

Bilancio sociale

Sacra Famiglia

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2024



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2024 la cooperativa sociale Sacra Famiglia si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Sacra Famiglia è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di istruzione e formazione professionale.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Sacra Famiglia
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00231152022
Sede Legale	Via Saluga 7, Trento

Nello specifico la cooperativa gestisce l'omonima scuola primaria. Accanto a questo durante l'estate la cooperativa promuove colonie estive diurne come servizio di conciliabilità per le famiglie che frequentano la scuola e non.

Sacra Famiglia affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali nella locazione di alcuni spazi dell'immobile.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- gestione di attività scolastiche, compresa la gestione di scuole, istituti formativi, professionali ed educativi in genere;
- gestione di asili nido, scuole materne ed, in genere, di attività per l'infanzia;
- istituzione di corsi di istruzione e formazione di attività scolastiche a tutti i livelli di istruzione;
- gestione di tutti i servizi collaterali (ad esempio:
- mense, ricettività, alloggi, trasporti, gite, vacanze anche di studio, corsi di recupero e di approfondimento, stampa ed editoria anche periodica, ect) funzionali al potenziamento delle attività;
- di orientamento scolastico;
- di orientamento e consulenza psico-socio-pedagogica anche mediante sostegno alle famiglie ed alle scuole;
- formazione educativa rivolta a tutte le fasce di età ossia ai minori, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani;
- di servizi, anche di natura sanitaria, di assistenza, sostegno e riabilitazione a carattere domiciliare effettuati tanto presso le famiglie tanto presso le scuole od altre strutture di accoglienza;

- svolgimento di servizi di carattere formativo e culturale anche finalizzati alla prevenzione degli stati di disagio, delle devianze e del disadattamento giovanile;
- gestione di ludoteche e centri educativi di aggregazione sociale;
- gestione di centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- gestione di strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, anche con finalità turistico-terapeutiche e/o del benessere fisico o mentale della persona, nonché analoghe attività rivolte ai minori, ai giovani portatori di handicap ed ai possibili utenti in posizione di "svantaggio" economico, fisico e/o psicologico;
- di riabilitazione;
- di attività di valorizzazione dei beni ambientali e culturali;
- di servizi di baby-parking e tagesmutter;
- di servizi tipo informa-giovanì ed informa-cittadino;
- gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento delle qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e l'educazione;
- di attività di sostegno del turismo sociale anche come gestione di strutture turistico-ricettive finalizzate, in particolare, alla fruizione turistica delle famiglie, delle persone in età anziana, dei giovani, dei portatori di handicap ed, in genere, di tutti i soggetti in posizione di "svantaggio" economico, fisico e/o psicologico;
- di sostegno e/o assistenza ai malati di mente;
- di sostegno ai portatori di handicap;
- di gestione di case protette, comunità alloggio, case famiglia, come anche i servizi inerenti l'assistenza, in comunità, dei tossicodipendenti;
- di servizi di consulenza familiare;
- di promozione di attività di carattere educativo, formativo e culturale, di sostegno alla famiglia, alla scuola ed a tutti gli altri enti che svolgono attività finalizzata alla cura dello sviluppo della persona;
- di sviluppo armonico dell'individuo e ciò anche nei casi in cui risulti particolarmente necessario ed urgente svolgere funzioni di aiuto alla famiglia e di integrazione alla sua funzione educativa anche in quei casi in cui si richiedono interventi volti a rimuovere stati di disagio, di emarginazione, di difficoltà di integrazione sociale dei minori;
- di prevenzione laddove siano individuati fattori a rischio di emarginazione e disadattamento.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Sacra Famiglia nasce nel 2013 e viene inizialmente fondata da un gruppo di genitori e docenti, con lo scopo di proseguire l'attività educativa-formativa della scuola primaria paritaria "Sacra Famiglia" gestita fino ad allora dalla Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia.

Le tappe della nostra storia

2016 - dalle 5 classi iniziali con circa 120 bimbi si passa a 6 classi con un totale di circa 150 alunni

2018 - si aprono 8 classi con circa 160 alunni totali

2019 - si passa a 9 classi con circa 190 alunni totali

Le tappe della nostra storia

2022 - si raggiungono le 10 classi con un totale di circa 200 bambini

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data: gestire l'omonima scuola primaria paritaria e promuovere attività estive diurne come servizio di conciliabilità per le famiglie che frequentano la scuola e non.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Rendere l'opera stabile dal punto di vista economico-finanziario, mantenendo il numero di utenti.
- Sperimentare nuove metodologie didattiche e educative, che siano validate da studi universitari.
- Strutturare una comunicazione adeguata che faciliti l'incontro con le famiglie e i vari stakeholders.
- Consolidare una rete territoriale con altre scuole, enti di ricerca, enti di formazione con cui collaborare stabilmente.
- Aumentare la base sociale della Cooperativa.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	42
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	60%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	6

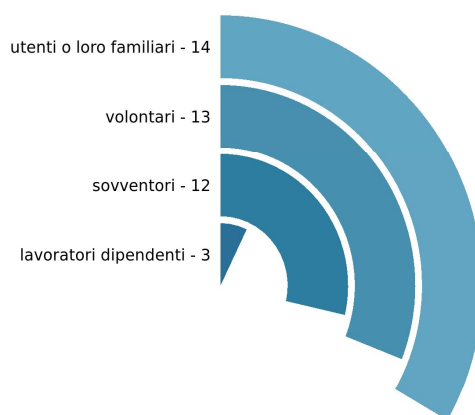
Da statuto sono organi della cooperativa: l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione, il collegio dei sindaci.

Il consiglio di amministrazione è attualmente composto da 9 consiglieri eletti dall'assemblea. I consiglieri rimangono in carica per 3 esercizi. Al consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa, senza eccezioni di sorta. In particolare, sono ad essi attribuite tutte le facoltà necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano, dalla legge o dallo statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea soci. Il consiglio di amministrazione ha pertanto, in via puramente esemplificativa e non esaustiva, la facoltà di procedere ad acquisti, permuta ed alienazioni mobiliari ed immobiliari, di concorrere a gare di appalto licitazioni e trattative private per opere e servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti, di assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari, di procedere alla partecipazione ad altre cooperative o società costituite o costituende, anche sotto forma di conferimento, di fare qualsiasi operazione presso le banche od altri uffici sia pubblici che privati, di consentire costituzioni, surroghe, cancellazioni, rinunzie di ipoteche, trascrizioni ed annotazioni di ogni genere, di esonerare i conservatori dei registri immobiliari e di ogni altro ente pubblico o privato da ogni responsabilità. a norma del 2 comma dell'articolo 2365 del c.c. è attribuito all'organo amministrativo la competenza dell'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative. Il presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento il vicepresidente, ha la firma sociale e la rappresentanza della cooperativa di fronte a terzi ed in giudizio nonché sovrintende l'andamento della cooperativa ai fini del raggiungimento degli scopi sociali. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, e se non espressamente delegato ad altri amministratori, il presidente propone al consiglio la nomina, il trattamento economico e la risoluzione del rapporto con i dipendenti della cooperativa, determinandone l'organico e le mansioni.

Al 31 dicembre 2024, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 42 soci e durante l'anno non si sono registrati ingressi o uscite dalla base sociale.

Sacra Famiglia si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 10.71% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo A trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 14 utenti o loro familiari.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Chi desidera far parte della compagine societaria deve essere presentato da almeno tre soci di cui almeno uno che sia membro del consiglio di amministrazione. L'interessato dovrà inoltrare domanda scritta con specificato l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il motivo della richiesta e la categoria di soci alla quale richiede di essere ammesso. Chi intende essere ammesso come socio fruitore dovrà indicare l'impegno ad usufruire dei servizi offerti dalla cooperativa. Chi intende essere ammesso come socio lavoratore dovrà inoltre scrivere l'effettiva attività svolta e le specifiche competenze professionali. Chi intende essere ammesso come socio volontario dovrà indicare oltre alle specifiche competenze possedute, l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale. Il consiglio di amministrazione accertata l'esistenza dei requisiti, valuta che l'ammissione sia coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci già facenti parte della compagnia societaria, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico. L'ammissione dei soci sovventori deve essere effettuata con deliberazione dell'assemblea. L'azione per i soci fruitori, lavoratori e volontari è di euro 150,00 L'azione per i soci sovventori è di euro 200,00.

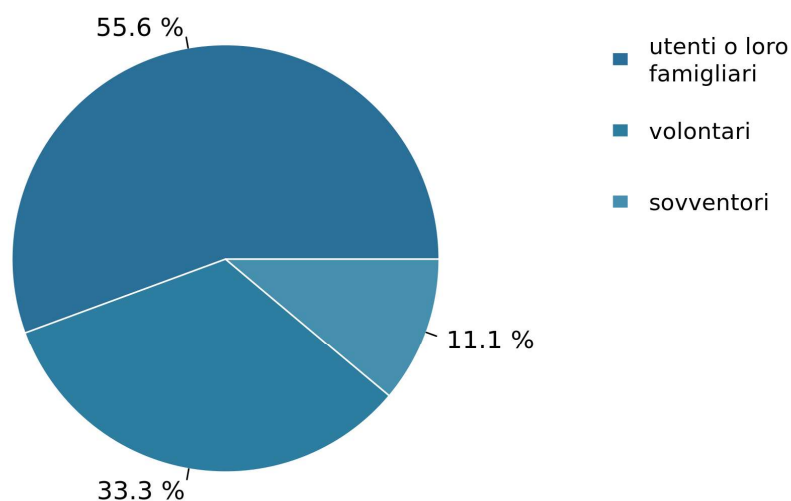
Nel 2024 Sacra Famiglia ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 60%, di cui il 17% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 55%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 6 volte con un tasso medio di partecipazione dell'88.89%.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato eletto in data 23/05/2023 e resterà in carica per 3 anni.

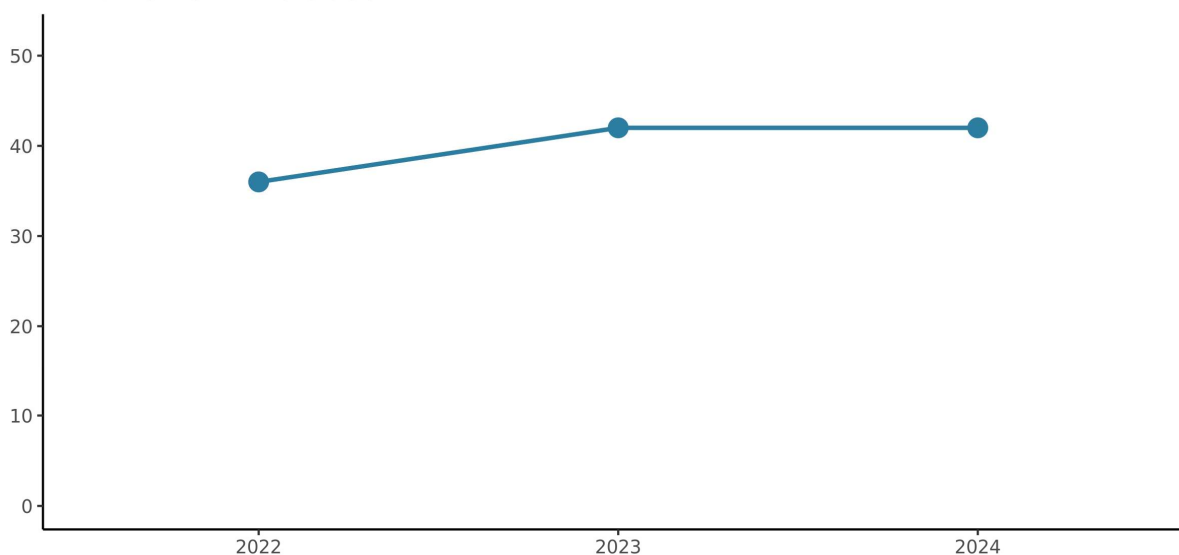
Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Giulio Margoni	Presidente	13/06/2014	1 anno
Benedetta Tomasi	Vicepresidente	13/06/2014	1 anno
Luca Oss Emer	Consigliere	13/06/2014	1 anno
Davide Panizzolo	Consigliere	13/06/2014	1 anno
Luca Tononi	Consigliere	13/06/2014	1 anno
Lucas Chezzi Firmo	Consigliere	23/05/2023	1 anno
Alessandro Dalla Piccola	Consigliere	23/05/2023	1 anno
Elena Farhat	Consigliere	23/05/2023	1 anno
Francesca Pericolosi	Consigliere	23/05/2023	1 anno

Composizione del CdA



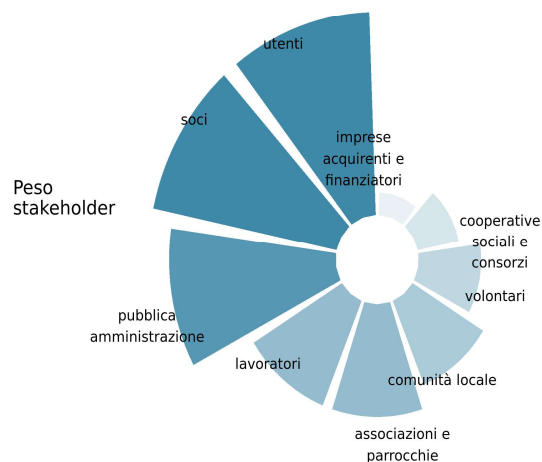
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 43 soci, come anticipato essi sono oggi 42. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 21% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni.

Andamento numero soci

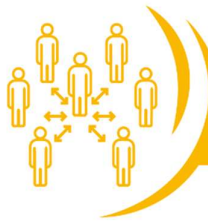


La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 2.500 Euro per i revisori contabili. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono ancora troppo poco sviluppate la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Sacra Famiglia.

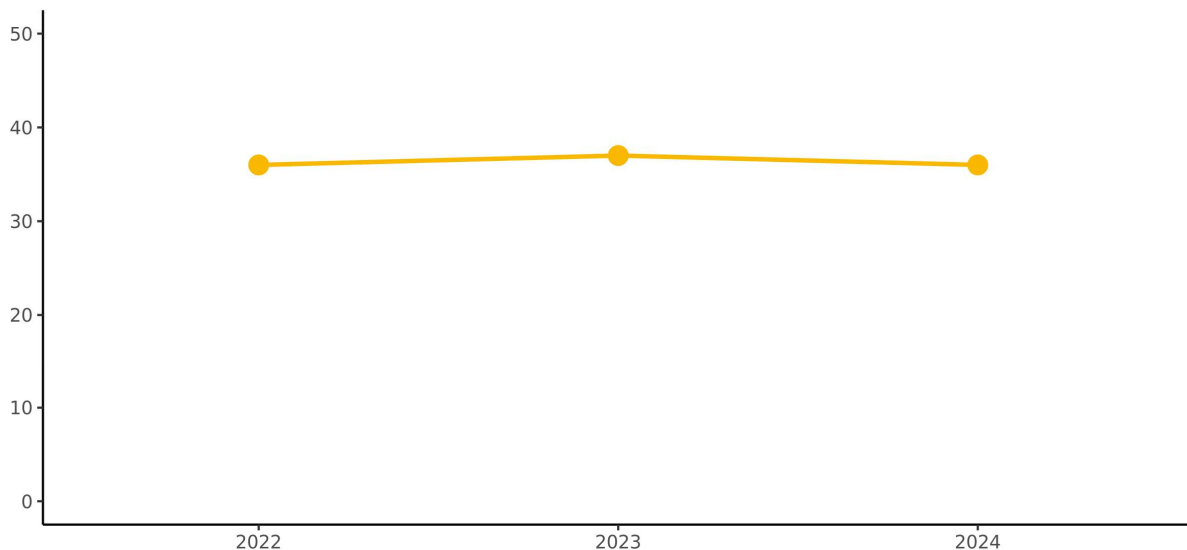
Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	53
Volontari	13

I dipendenti

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2024 sono 36, di cui il 77.78% a tempo indeterminato e il 22.22% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 12 dipendenti rispetto all'uscita di 13 lavoratori, registrando così una variazione negativa ma vi è da considerare che i contratti di lavoro a tempo determinato, previsti dal nostro contratto, hanno termine alla fine di giugno e riprendono il primo di settembre. Nell'arco dell'anno 4 lavoratori sono passati da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato e il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 49 lavoratori.

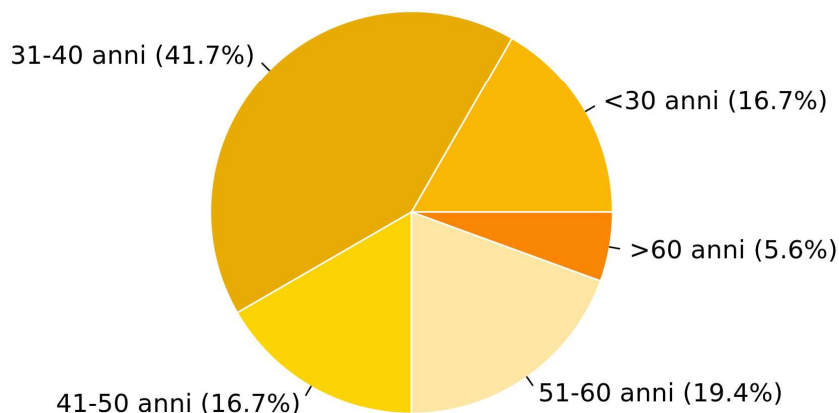
Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'83.33%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 16.67%, contro una percentuale del 25% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

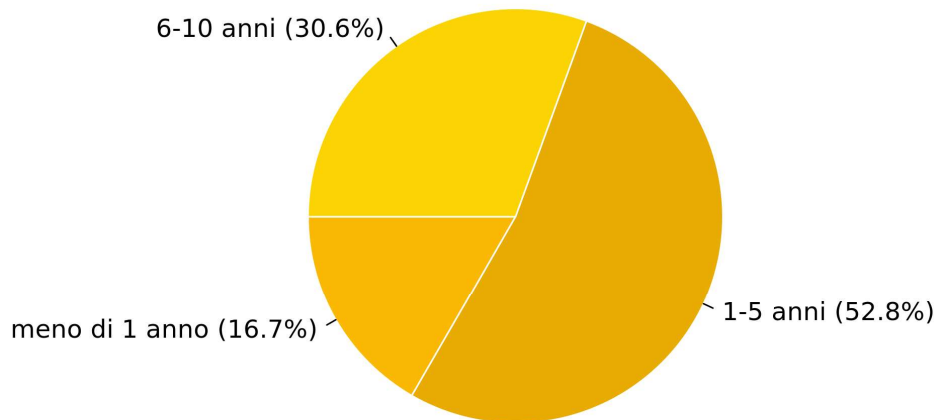


I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 27 laureati, 8 lavoratori diplomati e 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale.

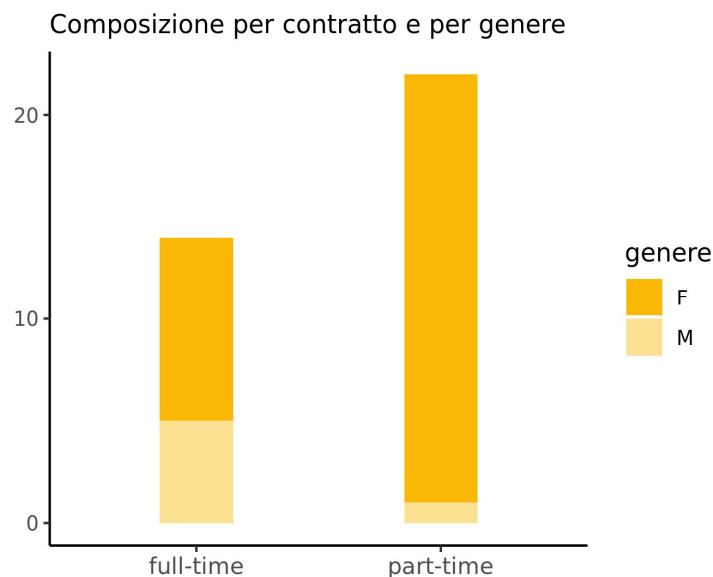
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 18 maestre e maestri, 6 educatori con titolo, 5 operai semplici, 4 impiegati, 1 psicomotricista, 1 figura di "aiuto compiti" e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 30.56% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 38.89% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 22 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 21 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari.



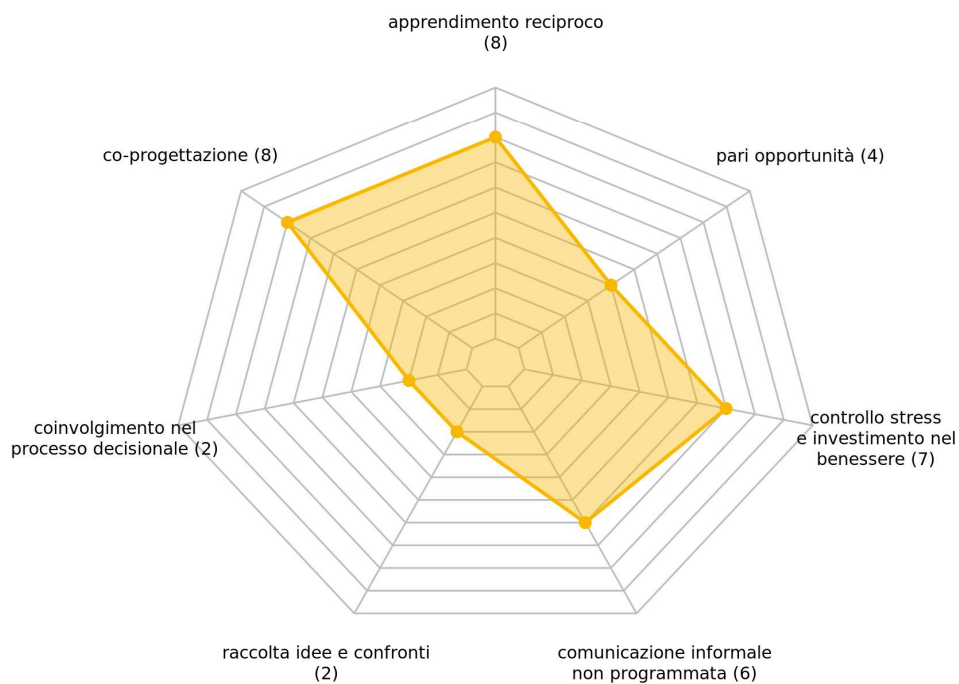
In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi

integrativi, quali integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Sacra Famiglia prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di banca delle ore e smart working.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Sacra Famiglia investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

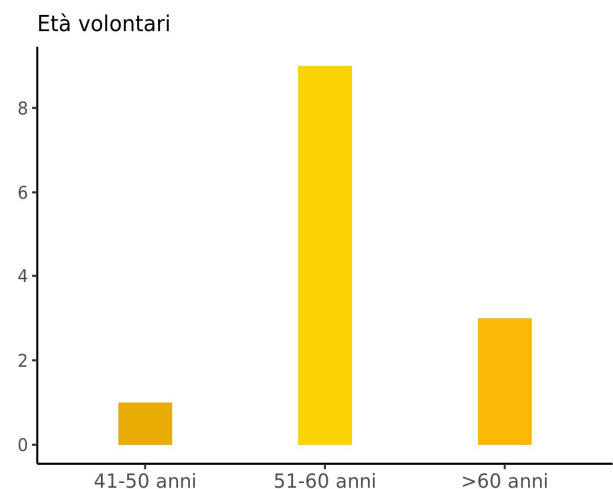
Processi di gestione delle risorse umane



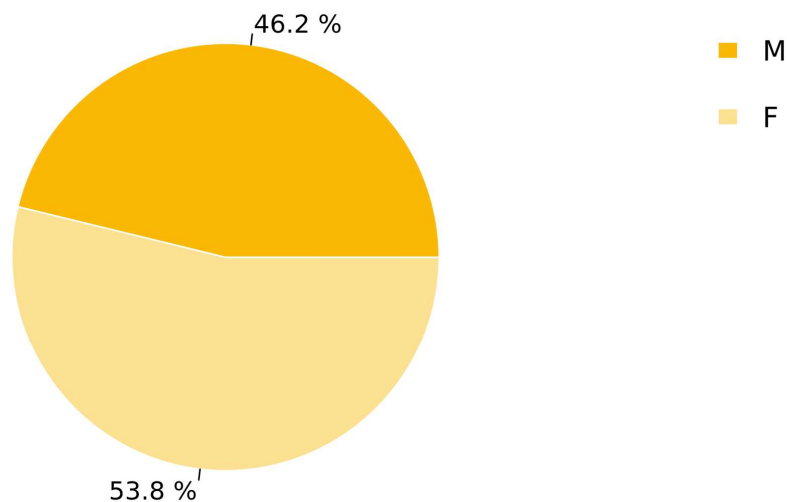
La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di lavoratori e ruoli o in modo campionario e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Volontari e cittadinanza attiva

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'associazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. Sacra Famiglia ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 13 volontari, tutti soci della cooperativa.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (80% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci, ma anche in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (20%).

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche

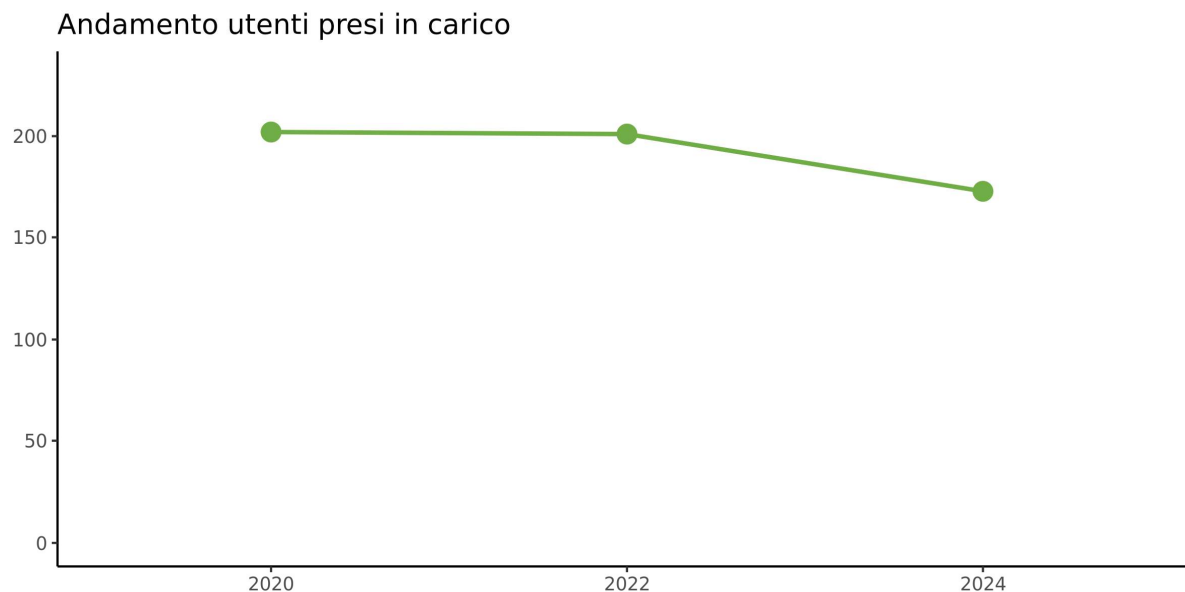
inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Sacra Famiglia non investe nella formazione dei volontari.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.



Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento ai bambini iscritti complessivi della cooperativa, nel 2024 si rileva un numero totale pari a 173. Dal 2020 il numero di iscrizioni è diminuito del 14.36%.



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee– rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Sacra Famiglia ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari e l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa.

Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi alunni, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere dei bambini iscritti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei bambini iscritti, si rileva che Sacra Famiglia assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri alunni e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2024.

Gestione di attività scolastica

La cooperativa gestisce una scuola primaria paritaria con orario 8.00-16.00 dal lunedì al giovedì e 8.00-12.00 il venerdì.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	scuola elementare
Alunni iscritti	173
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	36
Ore di lavoro dedicate	41.449,8
Entrate dal servizio	1.038.161 €

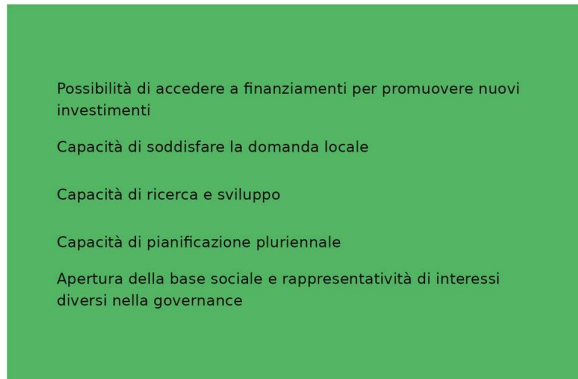
Nel 2024 i bambini iscritti sono stati 173, di cui il 3,47% con certificazione 104 (indicati nell'Anagrafe Unica Provinciale).

Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

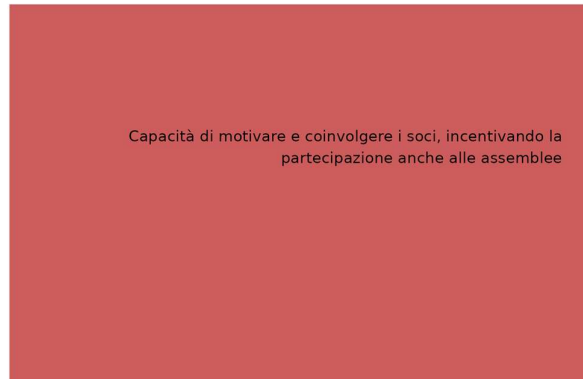
A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della

cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

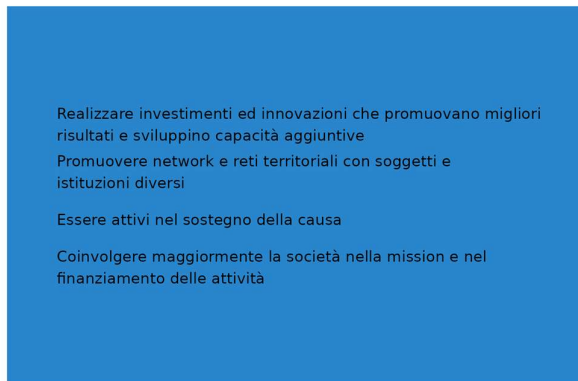
Punti di Forza



Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

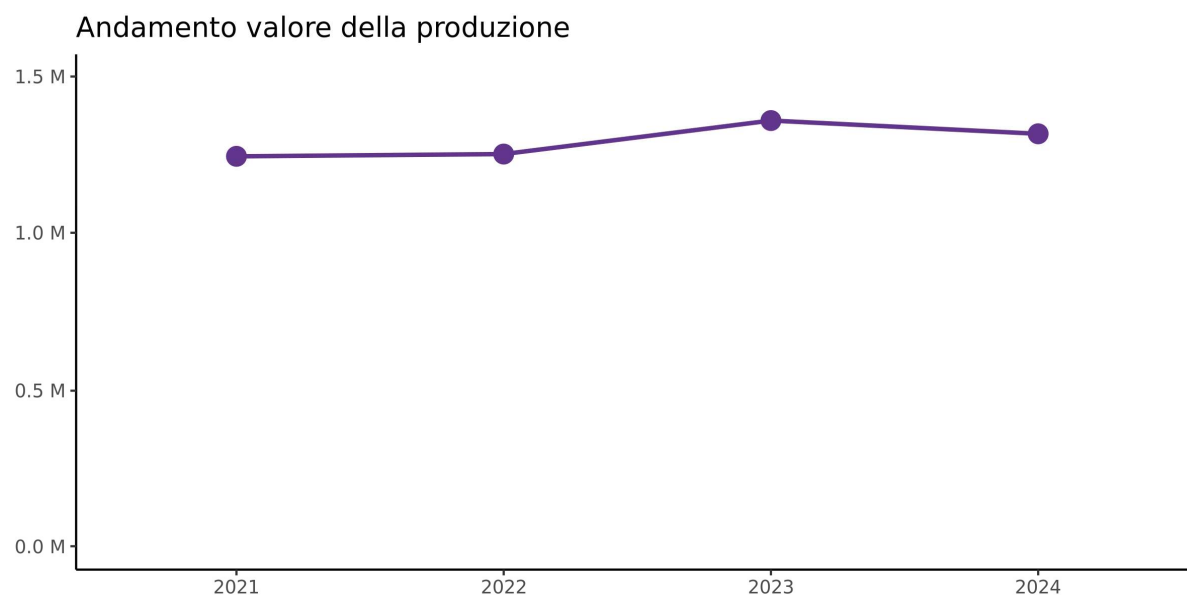
Il Peso Economico

Patrimonio	186.728 €
Valore della produzione	1.317.757 €
Risultato d'esercizio	-67.979 €

Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2024 esso è stato pari a 1.317.757 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -3.1%.

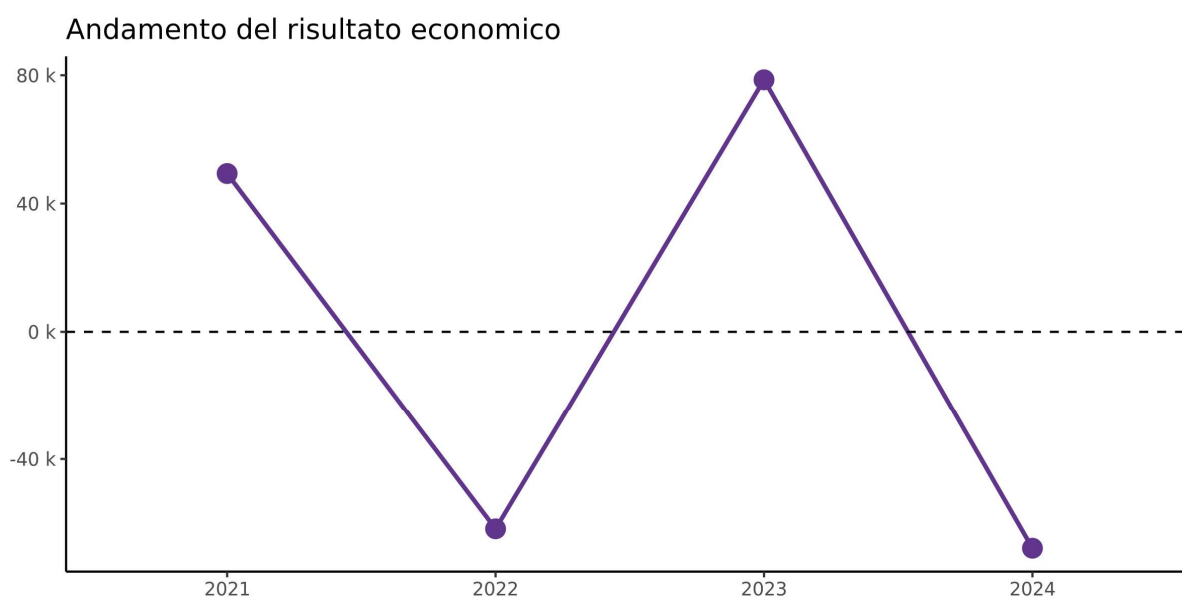


I **costi** sono ammontati a 1.392.812 Euro, di cui il 68.38% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 68.76%.

I Costi

Costi totali	1.392.812 €
Costi del personale dipendente	952.460 €
Costo del personale collaboratore/professionista	5.170 €
Costo del personale dipendente socio	124.978 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2024 una **perdita** pari a -67.979 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 186.728 Euro ed è composto per il 4.63% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	186.728 €
Capitale sociale	8.650 €
Riserve	246.057 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 162.120 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 1 immobile di proprietà della Casa Generalizia del Pio Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia con sede in Verona.

Distribuzione valore aggiunto

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2024 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

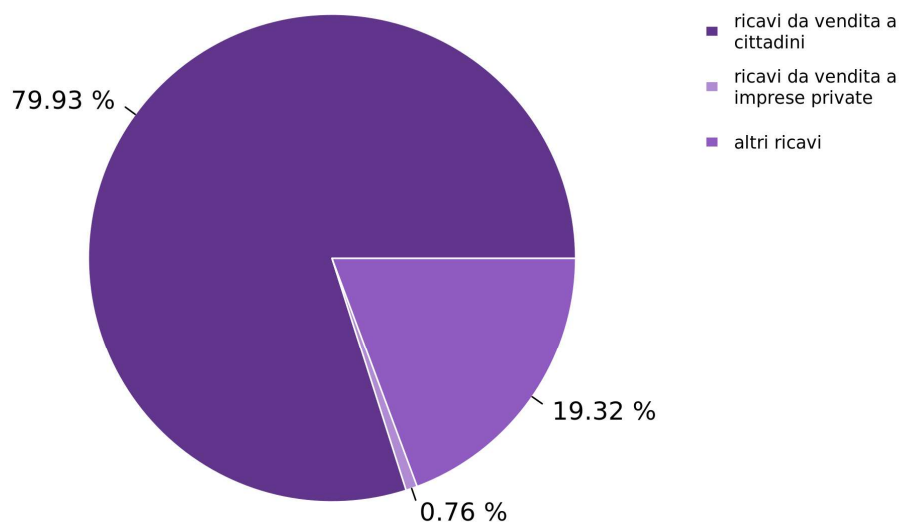
Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 49.99% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 545.258 Euro di contributi pubblici e 113.728 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 658.986 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 41.38%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2024 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 34.615 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

Segnalazioni degli amministratori

Ai fini dell'ottemperanza con quanto prescritto dall'articolo 7-ter, si rileva l'idoneità dell'organizzazione dell'impresa ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, con particolare riferimento al ciclo "ricezione della fatturazione elettronica/pagamento"



ALTRE INFORMAZIONI

Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Sacra Famiglia agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2024 Sacra Famiglia ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza alla Federazione Trentina della Cooperative, a Agidae e Fidae.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Consorzi di cooperative sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo Settore del territorio. Anche se ha instaurato collaborazioni significative con la cooperativa sociale Il Faggio e l'associazione Periscopio.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore per la co-progettazione di servizi sul territorio.

Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e nel percorso educativo dei bambini vengono affrontati temi ambientali ed ha rinnovato la Centrale Termica.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Sacra Famiglia ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Sacra Famiglia di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

Integrazione e inclusione sociale Sacra Famiglia ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse.

Impatto sociale Sacra Famiglia ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio ma anche con discrete ricadute di sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio.